

Prof. Franco Franceschini

E-mail: franceschini@ilpensierovivo.org

Sito web: <http://www.essereconsapevoli.it/>

Data: 28 novembre 2008

MATEMATICA PESANTE

Abbiamo una bilancia **B** e un oggetto **O**. Poniamo l'oggetto **O** sulla bilancia **B**; appare a questo punto una simbologia numerica **N**.

Diciamo che l'oggetto **O** ha il peso espresso da **N** in una certa unità di misura. Ci poniamo la domanda: fino a che punto possiamo considerare il peso dell'oggetto **O** trascurando il numero **N**?

La risposta sarebbe che trascurando totalmente **N** **resterebbe solo il concetto**, ma non il suo peso fisico.

La conclusione che possiamo con onestà intellettuale trarre da tale risposta è: quella che ci indica **la coincidenza** tra peso fisico dell'oggetto **O** con il numero **N**. Quindi il numero **N** può essere definito un **numero pesante**.

Essendo il numero un elemento della matematica possiamo estendere quanto detto affermando che esiste una **matematica pesante** ogni volta che viene utilizzata come misurazione in un fenomeno fisico, chimico, biologico ecc. ecc.

Quanto esposto apre un nuovo modo di porsi nei confronti del binomio: **matematica-fenomeno**. Sino ad ora la matematica è stata considerata come uno strumento per indagare e gestire il fenomeno. Quindi come una realtà separata dal fenomeno. Già la fisica quantistica ha rilevato una **ineliminabile** correlazione tra il fenomeno e la sua misurazione. Possiamo eseguire un ulteriore eroico passo affermando che il fenomeno e lo strumento matematico **coincidono**.

Concludiamo ritenendo che la matematica esprima una particolare forma di materia che per il motivo prima accennato e per estensione concettuale definiamo matematica pesante. Ad esempio una pietra, una reazione chimica, un tessuto biologico ecc. ecc. **esprimono una matematica pesante**.